

	FRANCESCO DE STEFANO NOTAIO via Lago di Lugano n. 15 - 36015 SCHIO (VI) Tel. 0445/57.65.56 - FAX 0445/57.77.15	
	Repertorio n. 37121	Raccolta n. 17780
	VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	Ventotto ottobre duemilaventidue.	
	In Schio, nel mio studio in via Lago di Lugano al n. 15, alle ore dieci e minu-	
	ti quaranta.	
	Innanzi a me dottor FRANCESCO DE STEFANO, Notaio in Schio, iscritto	
	al Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Vicenza e Bassano del	
	Grappa,	
	E' PRESENTE:	
	MEGGIOLARO CESARE , nato a Valdagno (VI) il 17 ottobre 1963 e domici-	
	liato in Cornedo Vicentino (VI), via Monte Cimone n. 46, codice fiscale	
	MGG CSR 63R17 L551N, Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappre-	
	sentante dell'associazione " AVIS COMUNALE DI VALDAGNO ODV ", con	
	sede in Valdagno (VI), via Mastini n. 18, codice fiscale 94003160242, Orga-	
	nizzazione di Volontariato iscritta nel relativo Registro Regionale con il n. VI	
	0328, domiciliato per la carica presso la sede legale, autorizzato al presen-	
	te atto dall'assemblea dei soci in sede straordinaria del 24 febbraio 2019,	
	da me verbalizzata con atto ricevuto in pari data, rep. 32464.	
	Il comparente, della cui identità personale e poteri io notaio sono certo, pre-	
	liminarmente mi conferma i dati relativi al numero di codice fiscale indicato,	
	e mi richiede di ricevere il presente atto per far constare le proprie delibera-	
	zioni in merito al seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1. Adeguamento dello statuto alla nuova normativa per il Terzo Settore: di-	

	scussione e approvazione modifiche statutarie.	
	Sul punto all'Ordine del giorno, il Presidente	
	d e l i b e r a	
	di modificare l'attuale statuto dell'associazione, per adeguarlo alla Riforma	
	del Terzo Settore. Più precisamente lo statuto subirà le seguenti modifiche:	
	1. Vengono differenziate le competenze dell'assemblea ordinaria e dell'as-	
	semblea straordinaria; in modo particolare, si prevede che lo statuto dovrà	
	essere modificato con i quorum costitutivi rafforzati dell'assemblea straordi-	
	naria, a prescindere che si tratti di prima o seconda convocazione. Si preve-	
	de che per l'approvazione delle modifiche statutarie occorrerà in prima con-	
	vocazione la presenza di almeno la metà degli associati, in seconda convo-	
	cazione la presenza di almeno un quarto degli associati, in terza convoca-	
	zione la presenza di almeno un decimo degli associati, in quarta convoca-	
	zione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previ-	
	sti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il 2% degli	
	associati. La proposta di modifica dovrà essere approvata con il voto favore-	
	vole dei due terzi dei presenti. Vengono conseguentemente modificati gli	
	artt. 8, co. 11, e 9 dello statuto:	
	"ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	
	c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del	
	patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deli-	
	berare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di	
	almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di al-	
	meno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di alme-	
	no un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel ca-	

	so di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convoca-	
	zioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la pro-	
	posta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole	
	dei due terzi dei presenti.";	
	"ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSO-	
	CIATI	
	c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria:	
	a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sin-	
	tesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla re-	
	lazione dell'Addetto contabile e di bilancio / dell'Organo di controllo;	
	b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Co-	
	munale;	
	c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il fun-	
	zionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte	
	dal Consiglio Direttivo Comunale;	
	d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;	
	e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Pro-	
	vinciale sovraordinata;	
	f) la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio / dell'Organo di	
	controllo;	
	g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revi-	
	sione legale/Addetto contabile e di bilancio/organo di controllo;	
	h) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati al-	
	le cariche elettive dell'Avis Provinciale;	
	i) la nomina dei liquidatori;	

	l) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per sta-	
	tuto, alla competenza di un altro organo associativo.	
	c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:	
	a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo	
	Comunale;	
	b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Co-	
	munale, ovvero di almeno un terzo degli associati;	
	c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.	
	c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono de-	
	legabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale."	
	2. Viene previsto che le attività di interesse generale siano svolte con preva-	
	lente apporto dell'attività di volontariato degli associati, in adeguamento al-	
	l'art. 31, co. 1, del CTS. Viene conseguentemente modificato l'art. 3, co. 1°	
	dello statuto:	
	"ART. 3 – ATTIVITA'	
	c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del pre-	
	sente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Provinciale, Re-	
	gionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via	
	esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del	
	Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e pre-	
	stazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particola-	
	re interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civi-	
	le; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplina-	
	te dal regolamento nazionale.	
	In particolare svolge le seguenti attività:	

	a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);	
	b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);	
	c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;	
	d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;	
	e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;	
	f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;	
	g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;	
	h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;	
	i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.	
	L'Avis Comunale, per lo svolgimento delle attività di interesse generale di	

	cui sopra, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.".	
	3. Viene rimossa la possibilità di fare ricorso alla cooptazione per la sostituzione dei consiglieri mancanti. Viene conseguentemente modificato l'articolo 10, co. 10°, dello statuto:	
	"ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE	
	c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.".	
	4. Viene previsto un numero minimo di cinque membri che devono comporre l'organo amministrativo. L'assemblea, in sede di nomina dei consiglieri, avrà l'onere di indicare il numero preciso di consiglieri che intende eleggere per la composizione del consiglio. Tale numero dovrà essere dispari. Viene conseguentemente modificato l'articolo 10, co. 1°, dello statuto:	
	"ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE	
	c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purché in numero dispari.".	
	5. Viene introdotta la figura dell'addetto contabile e di bilancio, il quale è un soggetto dotato di adeguate capacità, avente la funzione di supporto al Consiglio Direttivo nella corretta tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio. L'addetto contabile e di bilancio assumerà la stessa qualifica del revisore dei conti e/o del collegio dei revisori con le medesime funzioni. L'addetto contabile e di bilancio è un organo monocratico e non collegiale e, in quanto organo dell'Associazione così come anche l'organo di controllo, è	

	stato inserito nell'elenco di cui all'articolo relativo agli organi dell'Associazione. La figura di addetto contabile e di bilancio verrà nominata al prossimo rinnovo delle cariche; restano pertanto in carica, sino a naturale scadenza del mandato, i soggetti eletti dall'assemblea. Vengono conseguentemente modificati gli artt. 7, co. 1°, 8 co. 7° e 13, 9 co. 1°, 10 co. 3°, 12, 13 co. 1°, 18 co. 1, dello statuto:	
	"ART. 7 – ORGANI	
	c.1 Sono organi dell'Avis Comunale di Valdagno-Altovicentino:	
	a) l'Assemblea Comunale degli Associati;	
	b) il Consiglio Direttivo Comunale;	
	c) il Presidente e il Vicepresidente;	
	d) l'Addetto contabile e di bilancio;	
	e) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera d), è facoltativa.";	
	"ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	
	c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio / dal Presidente dell'Organo di controllo.	
	c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.";	

	"ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSO-	
	CIATI	
	c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria:	
	a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sin-	
	tesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla re-	
	lazione dell'Addetto contabile e di bilancio / dell'Organo di controllo;	
	b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Co-	
	munale;	
	c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il fun-	
	zionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte	
	dal Consiglio Direttivo Comunale;	
	d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;	
	e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Pro-	
	vinciale sovraordinata;	
	f) la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio / dell'Organo di	
	controllo;	
	g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revi-	
	sione legale/Addetto contabile e di bilancio/organo di controllo;	
	h) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati al-	
	le cariche elettive dell'Avis Provinciale;	
	i) la nomina dei liquidatori;	
	l) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per sta-	
	tuto, alla competenza di un altro organo associativo.";	
	"ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE	
	c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due	

	volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'ap-	
	provazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio	
	consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli	
	Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni	
	qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti	
	ovvero lo richieda l'Addetto contabile e di bilancio / Organo di controllo. Inol-	
	tre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra	
	i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Co-	
	munale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite	
	ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o	
	maggiori entrate.";	
	"ART. 12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO	
	c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale	
	degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.	
	c.2 L'Addetto contabile e di bilancio dura in carica 4 (quattro) anni e può es-	
	sere rinominato.	
	c.3 L'Addetto contabile e di bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Di-	
	rettivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le pro-	
	prie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua cor-	
	rispondenza alla documentazione contabile.	
	c.4 L'Addetto contabile e di bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli	
	Associati, senza diritto di voto.	
	c.5 L'Addetto contabile e di bilancio è invitato a partecipare alle sedute del	
	Consiglio Direttivo.";	
	"ART. 13 – L'ORGANO DI CONTROLLO	

	c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria	
	nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. L'Organo di controllo rima-	
	ne in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per	
	l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo	
	di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o	
	non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'orga-	
	no di controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effetti-	
	vo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'ap-	
	posito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono esse-	
	re scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Mini-	
	stro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economi-	
	che o giuridiche.";	
	"ART. 18 – CARICHE	
	c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta e-	
	ventualmente eccezione per l'Addetto Contabile e di bilancio e l'Organo di	
	controllo, se esterni all'associazione."	
	6. Viene rimosso l'articolo 5, co. 7°, poiché tale comma non risulta riferibile	
	alle Avis Comunali i cui soci sono persone fisiche e non giuridiche. Tale pre-	
	visione, però, viene inserita all'articolo 1, co. 4°, al fine di esplicitare che qua-	
	lora una Avis Comunale perda la qualifica di socio della Rete Associativa,	
	la stessa non potrà più utilizzare la denominazione di Avis e, nel caso di	
	scioglimento, dovrà devolvere il patrimonio con le modalità previste per lo	
	scioglimento. Vengono conseguentemente modificati gli artt. 1 co. 4°, e 5	
	dello statuto:	
	"ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE	

	c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS	
	Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Set-	
	tore (D.Lgs. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Asso-	
	ciativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Asso-	
	ciazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di	
	destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento;	
	in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva de-	
	voluzione del patrimonio da parte dell'associazione.";	
	"ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO	
	c.1 La qualifica di socio si perde per:	
	a) dimissioni;	
	b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustifica-	
	to motivo, per un periodo di due anni;	
	c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente	
	statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque	
	per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;	
	c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del	
	presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedi-	
	mento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.	
	c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso,	
	entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale deli-	
	bererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regio-	
	nali.	
	c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i	
	30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Pro-	

	biviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello sta-	
	tuto dell'AVIS Nazionale.	
	c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal	
	Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il di-	
	ritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da par-	
	te degli organi di giurisdizione competenti e aditi.	
	c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente	
	articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Re-	
	gionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale."	
	7. Viene introdotta la previsione che, al superamento dei limiti di cui all'art.	
	31 CTS, l'organo di controllo viene altresì incaricato della revisione legale	
	dei conti. In tal caso tutti i membri dell'organo di controllo devono essere i-	
	scritti al registro dei revisori legali. Viene conseguentemente modificato l'ar-	
	ticolo 13, co. 3°, dello statuto:	
	"ART. 13 – L'ORGANO DI CONTROLLO	
	Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS,	
	esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti de-	
	vonno essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro."	
	8. Per uniformarsi alle previsioni di cui all'art. 13 del CTS, viene aggiunta la	
	previsione che l'associazione possa redigere, al posto del bilancio di eserci-	
	zio, il rendiconto di cassa, qualora presentasse ricavi, rendite o proventi in-	
	feriori ad € 220.000,00. Viene conseguentemente modificato l'art. 16 dello	
	statuto:	
	"ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO	
	c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.	

	c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio	
	Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il me-	
	se di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comuna-	
	le degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio con-	
	suntivo dell'anno precedente.	
	c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio di esercizio a	
	norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dei decreti mini-	
	steriali in materia.	
	c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il	
	registro unico nazionale del Terzo settore.	
	c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione ha l'ob-	
	bligo di redigere e adottare il Bilancio sociale."	
	9. Come già definito al punto 1, vengono modificati i quorum costitutivi e de-	
	liberativi dell'assemblea degli associati.	
	10. Ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel R.U.N.T.S., io Notaio attesto	
	fin da ora la sussistenza del patrimonio minimo ai sensi degli artt. 16 e 17	
	del D.M. 106/2020, come risulta dalla situazione patrimoniale redatta con ri-	
	ferimento alla data del 31 agosto 2022 dall'Organo amministrativo, corredata	
	dalla relazione del Revisore Legale componente dell'Organo di Controllo	
	dell'Associazione in data 26 settembre 2022, che ne attesta la regolare	
	compilazione, che si allega al presente atto con "B" .	
	Il Presidente mi consegna lo statuto, nella sua versione aggiornata, ed io	
	notaio lo allego al presente atto con "A" , perché ne formi parte integrante e	
	sostanziale, senza darne lettura, per espressa dispensa del comparente.	
	Le spese del presente atto, inerenti e dipendenti sono a carico dell'associa-	

[illegible]

Allegato "A" al mio atto n. 17780 di raccolta

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

c.1 L'Associazione "Avis Comunale di Valdagno", Organizzazione di Volontariato OdV, è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

c.2 L'Avis Comunale di Valdagno ha sede legale in Valdagno ed attualmente corrente in Via Mastini nr. 18 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Valdagno. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.

c.3 L'Avis Comunale di Valdagno, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale del Veneto, Provinciale di Vicenza, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale medesime.

c.4 L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

	c.1 L'Avis Comunale di Valdagno è un'associazione di volontariato, apartiti-	
	ca, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di gene-	
	re, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusi-	
	vamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.	
	c.2 L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di	
	una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e con-	
	sapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di soli-	
	darietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un prima-	
	rio servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffon-	
	dere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione so-	
	ciale e civile e della tutela del diritto alla salute.	
	c.3 Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'A-	
	VIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinate alle quali è associata	
	nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:	
	a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento	
	dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei	
	massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il	
	buon utilizzo del sangue;	
	b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno neces-	
	sità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;	
	c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le atti-	
	vità culturali di interesse sociale con finalità educative;	
	d) Favorire l'incremento della propria base associativa;	
	e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche at-	
	traverso progetti di Servizio Civile;	

	f) Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;	
	g) Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.	
	ART. 3 – ATTIVITA'	
	c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.	
	In particolare svolge le seguenti attività:	
	a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);	
	b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);	
	c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;	
	d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;	
	e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e	

	promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione	
	di riviste, bollettini e materiale multimediale;	
	f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis	
	Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie	
	di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con	
	particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;	
	g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi	
	solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;	
	h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al pro-	
	prio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, at-	
	traverso propri rappresentanti all'uopo nominati;	
	i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Na-	
	zionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Na-	
	zionale.	
	L'Avis Comunale, per lo svolgimento delle attività di interesse generale di	
	cui sopra, si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri	
	associati.	
	c.1 bis L'Avis Comunale di Valdagno svolge, in coordinamento con l'Avis	
	Provinciale di Vicenza ed in attuazione delle direttive della medesima, atti-	
	vità istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite al-	
	tre associazioni Avis.	
	c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto al-	
	le attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati	
	dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccol-	
	ta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rap-	

	porti con i sostenitori e il pubblico.	
	c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associati-	
	va Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di	
	coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi	
	dell'art. 41 del D.Lgs. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.	
	ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA	
	c.1 E' socio dell'Avis Comunale di Valdagno chi dona periodicamente il pro-	
	prio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito,	
	senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solida-	
	rietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e par-	
	tecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni,	
	esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'am-	
	bito associativo.	
	c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano fun-	
	zioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del	
	numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.	
	c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Valdagno da parte dei soggetti in pos-	
	sesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deli-	
	berata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.	
	c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Valdagno comporta l'automa-	
	tica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale	
	e Regionale sovraordinate.	
	c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere tempo-	
	ranea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.	
	c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad ere-	

	di o legatari.	
	c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa	
	all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile al-	
	le cariche sociali.	
	ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO	
	c.1 La qualifica di socio si perde per:	
	a) dimissioni;	
	b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustifica-	
	to motivo, per un periodo di due anni;	
	c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente	
	statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque	
	per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;	
	c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del	
	presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedi-	
	mento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.	
	c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso,	
	entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale deli-	
	bererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regio-	
	nali.	
	c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i	
	30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Pro-	
	biviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello sta-	
	tuto dell'AVIS Nazionale.	
	c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal	
	Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il di-	

	ritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da par-	
	te degli organi di giurisdizione competenti e aditi.	
	c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente	
	articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Re-	
	gionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.	
	ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI	
	c.1 L'Avis Comunale di Valdagno può istituire un albo di benemeriti, nel	
	quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribui-	
	to o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo svi-	
	luppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal	
	Consiglio Direttivo Comunale.	
	c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito	
	anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano pro-	
	digati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.	
	ART. 7 – ORGANI	
	c.1 Sono organi dell'Avis Comunale di Valdagno-Altovicentino:	
	a) l'Assemblea Comunale degli Associati;	
	b) il Consiglio Direttivo Comunale;	
	c) il Presidente e il Vicepresidente;	
	d) l'Addetto contabile e di bilancio;	
	e) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di	
	controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla preceden-	
	te lettera d), è facoltativa.	
	ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	
	c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che,	

	all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presen-	
	tato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espul-	
	sione.	
	c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di ba-	
	se eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di ba-	
	se medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresen-	
	tanti legali o dei Vicepresidenti.	
	c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.	
	c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assem-	
	blea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da	
	un altro socio.	
	c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre asso-	
	ciati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e	
	di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cin-	
	quecento.	
	c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria alme-	
	no una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilan-	
	cio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la	
	ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.	
	c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere	
	di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Co-	
	munale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associa-	
	zione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse ri-	
	chiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto conta-	
	bile e di bilancio / dal Presidente dell'Organo di controllo.	

	c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso	
	scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di ur-	
	genza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti al-	
	meno due giorni prima.	
	c.9 In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando sia-	
	no presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione	
	è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per	
	delega In deroga all'art. 24, co. 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi di-	
	ritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla	
	data dell'assemblea.	
	c.10 Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a	
	maggioranza dei soci presenti.	
	c.11 Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del	
	patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deli-	
	berare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di	
	almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di al-	
	meno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di alme-	
	no un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel ca-	
	so di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convoca-	
	zioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la pro-	
	posta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole	
	dei due terzi dei presenti.	
	c.12 Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si inten-	
	de respinta.	
	c.13 Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di di-	

	ritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Orga-	
	no di controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.	
	c.14 Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che	
	riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non par-	
	tecipano al voto.	
	c.15 Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazio-	
	ne all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.	
	c.16 Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di tele-	
	comunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via e-	
	lettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possi-	
	bile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.	
	ART. 9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSO-	
	CIATI	
	c.1 Spetta all'Assemblea ordinaria:	
	a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sin-	
	tesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla re-	
	lazione dell'Addetto contabile e di bilancio / dell'Organo di controllo;	
	b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Co-	
	munale;	
	c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il fun-	
	zionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte	
	dal Consiglio Direttivo Comunale;	
	d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;	
	e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Pro-	
	vinciale sovraordinata;	

	f) la nomina e la revoca dell'Addetto contabile e di bilancio / dell'Organo di controllo;	
	g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale/Addetto contabile e di bilancio/organo di controllo;	
	h) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;	
	i) la nomina dei liquidatori;	
	l) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.	
	c.2 Spetta all'Assemblea straordinaria:	
	a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;	
	b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, ovvero di almeno un terzo degli associati;	
	c) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.	
	c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.	
	ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE	
	c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel numero stabilito dall'Assemblea elettiva, purché in numero dispari.	
	c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per deliberazione del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle de-	

	libere del Consiglio medesimo.	
	c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due	
	volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'ap-	
	provazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio	
	consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli	
	Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni	
	qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti	
	ovvero lo richieda l'Addetto contabile e di bilancio / Organo di controllo. Inol-	
	tre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra	
	i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Co-	
	munale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite	
	ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o	
	maggiori entrate.	
	c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente	
	almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, tele-	
	gramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.	
	c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei	
	consiglieri.	
	c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta	
	eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica	
	statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le	
	quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.	
	c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.	
	c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comuna-	
	le per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la deca-	

	denza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'ap-	
	provazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata	
	la terza assenza.	
	c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più	
	Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrisponden-	
	te a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente artico-	
	lo.	
	c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma	
	9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla	
	convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.	
	c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.	
	c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la	
	maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.	
	c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione	
	ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente	
	riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati,	
	nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'eserci-	
	zio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiun-	
	gimento dei fini statutari.	
	c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario	
	e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministra-	
	tivo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e	
	durata dell'incarico.	
	c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute	
	del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano	

	trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.	
	c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato E-	
	secutivo – composto secondo le modalità enucleate con apposita delibera,	
	nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo	
	–.	
	c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare	
	tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum	
	costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica	
	la lett. d) del 2° comma dell’art. 11.	
	c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmen-	
	te delegati, dall’organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all’Ufficio di	
	Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.	
	ART. 11 - IL PRESIDENTE	
	c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno,	
	presiede l’Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma so-	
	ciale di fronte ai terzi ed in giudizio.	
	c.2 Al Presidente spetta, inoltre:	
	a) convocare e presiedere l’Assemblea Comunale degli Associati, il Consi-	
	glio Direttivo Comunale e l’Ufficio di Presidenza, nonché formularne l’ordine	
	del giorno;	
	b) curare l’esecuzione e l’attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo	
	Comunale;	
	c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che	
	dovranno prestare la propria opera in favore dell’Associazione, a titolo di la-	
	voro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;	

	d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle mate-	
	rie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l’obbligo di sotto-	
	porli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che	
	dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.	
	c.3 Nell’espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Se-	
	gretario.	
	c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito	
	dal Vicepresidente.	
	c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi,	
	dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.	
	ART. 12 - ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO	
	c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale	
	degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.	
	c.2 L'Addetto contabile e di bilancio dura in carica 4 (quattro) anni e può es-	
	sere rinominato.	
	c.3 L'Addetto contabile e di bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Di-	
	rettivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le pro-	
	prie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua cor-	
	rispondenza alla documentazione contabile.	
	c.4 L'Addetto contabile e di bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli	
	Associati, senza diritto di voto.	
	c.5 L'Addetto contabile e di bilancio è invitato a partecipare alle sedute del	
	Consiglio Direttivo.	
	ART. 13 – L’ORGANO DI CONTROLLO	
	c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria	

	nei casi previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017. L'Organo di controllo rima-	
	ne in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per	
	l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo	
	di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o	
	non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. L'orga-	
	no di controllo rimane in carica per quattro anni. Almeno un membro effetti-	
	vo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'ap-	
	posito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono esse-	
	re scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Mini-	
	stro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economi-	
	che o giuridiche.	
	c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e	
	sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento al-	
	le disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applica-	
	bili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e	
	contabile e sul suo concreto funzionamento.	
	c.3 Esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31	
	CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i compo-	
	nenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.	
	c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osser-	
	vanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particola-	
	re riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs.	
	117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato re-	
	datto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017.	
	Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.	

	c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.	
	c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento pro-	
	cedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fi-	
	ne, possono chiedere ai consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento	
	delle operazioni sociali o su determinati affari.	
	ART. 14 - PATRIMONIO	
	c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'atti-	
	vità statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidari-	
	stiche e di utilità sociale, è costituito dal patrimonio minimo iniziale indicato	
	nell'atto notarile, nonché da beni mobili ed immobili.	
	c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:	
	a) il reddito del patrimonio;	
	b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusi-	
	vamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;	
	c) i contributi di organismi internazionali;	
	d) i rimborsi derivanti da convenzioni;	
	e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di	
	quanti – soggetti pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano il po-	
	tenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o	
	settoriali;	
	f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive	
	marginali svolte dall'Avis Comunale.	
	c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo	
	ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto	
	dei propri scopi sociali.	

	c.4 E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi	
	di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, la-	
	voratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi so-	
	ciali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.Lgs.	
	117/2017.	
	c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente	
	alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del	
	Codice del Terzo settore.	
	ART. 15 – RISORSE	
	c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio	
	funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali	
	quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamenta-	
	ri, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui	
	all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.	
	ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO	
	c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.	
	c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio	
	Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il me-	
	se di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comuna-	
	le degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio con-	
	suntivo dell'anno precedente.	
	c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio di esercizio a	
	norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dei decreti mini-	
	steriali in materia.	
	c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il	

	registro unico nazionale del Terzo settore.	
	c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione ha l'ob-	
	bligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.	
	ART. 17 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE	
	c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:	
	a) Il libro degli associati o aderenti;	
	b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;	
	c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devo-	
	no essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;	
	d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazio-	
	ne, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.	
	c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di ammi-	
	nistrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si ri-	
	feriscono.	
	c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro	
	15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente	
	ART. 18 – CARICHE	
	c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta e-	
	ventualmente eccezione per l'Addetto Contabile e di bilancio e l'Organo di	
	controllo, se esterni all'associazione.	
	c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle	
	spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.	
	c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono	
	detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel com-	
	puto dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi inter-	

	rotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato di-	
	sposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi sia-	
	no stati svolti per periodi non superiori ad un anno.	
	c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio	
	territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di	
	due mandati consecutivi.	
	c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le per-	
	sone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di	
	cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giu-	
	dicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.	
	c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.Lgs.	
	117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel pro-	
	prio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qual-	
	siasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e control-	
	lo nonché ai dirigenti.	
	ART. 19 - ESTINZIONE O SCIoglimento	
	c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Valdagno può avvenire con deli-	
	bera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio	
	Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre	
	quarti dei suoi componenti.	
	c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto,	
	previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale (RUN), e sal-	
	va diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediata-	
	mente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe	
	con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Ita-	

lia Sociale.

ART. 20 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme del-
lo statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale e
dell'Avis Provinciale sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Ter-
zo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti
in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

f.ti Meggiolaro Cesare - Francesco De Stefano notaio - sigillo.

**RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
SU RENDICONTO GESTIONALE E SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31.08.2022**

Il sottoscritto Zanuso Davide nato a Valdagno (VI) il 05/10/1976 C.F. ZNSDVD76R05L551H, iscritto nel Registro dei Revisori Legali ai sensi dell'art. 2 D.Lgs. 39/2010 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 164606, in qualità di revisore legale e componente dell'organo di controllo dell'Associazione AVIS Comunale di Valdagno C.F. 94003160242, è stato incaricato dalla suddetta Associazione di redigere una relazione di certificazione sul rendiconto gestionale e sulla situazione patrimoniale della stessa alla data del 31/08/2022 per verificare la sussistenza del patrimonio minimo di € 15.000,00 (quindicimila/00) ai fini dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) quale ente dotato di personalità giuridica, come previsto nell'art. 22 D.Lgs. 117/2017 e art. 17 D.M. 106/2020.

Per la valutazione è stata esaminata la seguente documentazione riguardante la Società:

- consistenza patrimonio mobiliare;
- Libro cespiti;
- altra documentazione contabile necessaria allo svolgimento dell'incarico.

Lo Stato Patrimoniale al 31/08/2022 presenta i seguenti risultati riepilogativi:

ATTIVITA'

- Cassa	€	137,37
- Disponibilità liquide presso banche	€	65.023,96
- Fabbricati	€	8.071,59
- Mobili e arredi	€	235,80
- Disavanzo di gestione	€	7.989,99
Totale		81.458,71

PASSIVITA'

- Fondo attività di promozione	€	30.000,00
- Fondo attività di pubblicità	€	25.000,00
- Fondo spese future	€	17.727,86
- Fondo TFR dipendenti	€	8.730,85
Totale		81.458,71

Le entrate relative al periodo 01/01/2022 - 31/08/2022 risultano pari a € 31.238,88 mentre le uscite relative al medesimo periodo si attestano ad € 39.228,87.

Il rendiconto gestionale al 31/08/2022 evidenzia pertanto un disavanzo pari a € 7.989,99.

Il sottoscritto in esecuzione dell'incarico ricevuto ha valutato nel dettaglio i dati del rendiconto gestionale al 31/08/2022, ha rilevato la effettiva consistenza di cassa e ha esaminato l'estratto conto del conto corrente bancario al 31/08/2022 e, dopo aver verificato la corrispondenza della documentazione contabile a supporto dei valori iscritti

ATTESTA

che i valori espressi nei prospetti contabili di cui sopra sono documentati da una contabilità precisa e trasparente e rappresentano in modo veritiero e corretto il risultato gestionale e la situazione patrimoniale dell'Associazione alla data del 31/08/2022. I libri sociali sono tenuti nel rispetto degli indirizzi previsti per le Associazioni di volontariato.

Ai sensi degli art. 22 D.Lgs. 117/2017 e art. 17 D.M. 106/2020 si attesta che il valore attribuito al patrimonio dell'Associazione "AVIS Comunale di Valdagno", C.F. 94003160242 con sede sociale a Valdagno (Venezia) in Via Mastini 18, è superiore ad € 15.000,00 (quindicimila/00).

Valdagno, 26 settembre 2022

Davide Zanuso



Via Mastini 18
36078 Valdagno (VI)
Tel./Fax 0445 - 409300
www.avisvaldagno.it
mail: segreteria@avisvaldagno.it
pec: pec@pec.avisvaldagno.it

STATO PATRIMONIALE AL 31/08/2022

ATTIVITA':		
- CASSA	€	137,37
- BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO	€	65.023,96
- FABBRICATI	€	8.071,59
- MOBILI E ARREDI	€	235,80
- DISAVANZO DI GESTIONE	€	7.989,99
		€ 81.458,71
PASSIVITA':		
- FONDO ATTIVITA' DI PROMOZIONE	€	30.000,00
- FONDO ATTIVITA' DI PUBBLICITA'	€	25.000,00
- FONDO SPESE FUTURE	€	17.727,86
- FONDO TFR DIPENDENTE	€	8.730,85
		€ 81.458,71

Valdagno, 31 agosto 2022

IL CONSIGLIERE AMM.VO

Grandis Giampaolo Aldo

**IL SEGRETARIO**

Cornale Giovanni

IL PRESIDENTE

Maggiolaro Cesare



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 8^a legislatura

ALLEGATO A Dgr n. 4314 del 29/12/2009

Pagina 1 di 2

Associazione:



ASSOCIAZIONE VOLONTARI
ITALIANI DEL SANGUE

Sezione
VALDAGNO

Anno 2022

ENTRATE/RICAVI

4. RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI CON ENTI PUBBLICI (art. 5 L. 266/91)		€ 31.231,75
4.1 Rimborsi per donazioni da D.I.M.T. di riferimento	€ 31.231,75	
6. ALTRE ENTRATE (Comunque ammesse dalla Legge 266/91)		€ 7,13
6.2 Rendite finanziarie (interessi, dividendi ...)	€ 7,13	
A TOTALE ENTRATE		€ 31.238,88

Associazione:

ASSOCIAZIONE VOLONTARI
ITALIANI DEL SANGUESezione
VALDAGNO

Anno 2022

USCITE/COSTI		
1. QUOTE ASSOCIATIVE ORGANISMI SUPERIORI		€ 9.493,68
1.1 Quote associative AVIS Provinciale	€ 4.710,20	
1.2 Quote associative AVIS Regionale/Nazionale/Persone giuridiche	€ 4.783,48	
1. RIMBORSI SPESE AI VOLONTARI (Documentate ed effettivamente sostenute)		€ 1.080,10
1.4 Rimborso spese viaggi Ufficio di Presidenza	€ 408,10	
1.7 Rimborso spese per partecipazione ad assemblee e convegni	€ 672,00	
2. ASSICURAZIONI		€ 687,06
2.1 Polizze Assicurative RTC e infortunio Soci e Dirigenti	€ 251,10	
2.2 Polizze Assicurative diverse (Veicoli, immobili ecc..)	€ 435,96	
3. PERSONALE OCCORRENTE A QUALIFICARE E SPECIALIZZARE L'ATTIVITA' (art. 5 L. 266/91)		€ 14.049,01
3.1 Dipendenti e atipici	€ 13.522,72	
3.2 Consulenti (Medici per attività a favore dei soci ecc.)	€ 526,29	
4. ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (Manutenzione, trasporti, service, consulenze)		€ 5.319,10
4.1 Manutenzione sede	€ 1.164,00	
4.3 Consulenza informatica	€ 151,00	
4.6 Pubblicità e promozione	€ 3.481,01	
4.7 Servizio di pulizia sede	€ 523,09	
5. UTENZE (Telefono, luce, riscaldamento ..)		€ 1.214,03
5.1 Telefono, fax, internet	€ 285,48	
5.2 Riscaldamento	€ 426,89	
5.3 Elettricità	€ 264,64	
5.4 Altre utenze	€ 237,02	
6. MATERIALI DI CONSUMO (Cancelleria, postali, materie prime, generi alimentari)		€ 4.746,75
6.1 Cancelleria e stampati	€ 301,75	
6.3 Generi alimentari e ristoro	€ 103,43	
6.4 Acquisto benemerienze per i soci	€ 1.488,31	
6.5 Acquisto materiale promozionale	€ 2.238,83	
6.6 Altri acquisti e spese	€ 614,43	
8. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI (Interessi passivi, prestiti, c/c bancario ecc...)		€ 73,76
8.1 Spese c/c bancario	€ 73,76	
12. ALTRE USCITE		€ 2.565,38
12.2 Periodico AVIS Regionale	€ 2.025,38	
12.4 Contributi ad enti e associazioni	€ 140,00	
12.10 Iniziative diverse	€ 400,00	
B TOTALE USCITE		€ 39.228,87
C DIFFERENZA TRA ENTRATE ED USCITE A - B		-€ 7.989,99

Data

31/08/2022



Firma

Il Presidente

Meggiolaro Cesare

[illegible]